

MERCATO

MERCANTI

EDITORIA, AUDIOVISIVO,
TECNOLOGIA, DIGITALE,
COMUNICAZIONE,
PUBBLICITÀ, FORMAZIONE.

MANAGER E STORIE

117



BRUNO BERTELLI
PUBLICIS WORLDWIDE

118



LUCA PRVADELLI
OMD SPORT

116



MARIANNA
GHARLANDA
UNA

120



GIUSEPPE COCCON
FUTURE4

121



FRANCESCO
FOSCARI
ICORPORATE

121



ALESSANDRO
IELO
VERTUS

106



4



ROSARIO
RINALDO
CROSS
PRODUCTIONS

125



LUCA FERRARIO
TRENTINO FILM
COMMISSION

114



SIMONA TEDESCO, LUCA GRANDORI
DOVE

110



U. BOTTESINI,
M. CARADONNA,
G. STROCCHI,
A. ACHILLE,
S. MORETTI
BLACKSHEEP
VENTURES

FEDERICO
SILVESTRI
TER

La buona alleanza

La partnership tra iCorporate e Vertus è un ponte tra reindustrializzazione, comunicazione e responsabilità sociale per aiutare le aziende produttive in difficoltà



Francesco Foscarini (a sinistra), presidente di iCorporate, e Alessandro Ielo, fondatore e managing partner di Vertus.

Un'intesa tra governo, sindacati e imprese è stata raggiunta a fine giugno al termine di un vertice durato quasi sette ore: la proroga del blocco dei licenziamenti riguarda solo i settori del tessile, le scarpe e la moda (vedi pag 52). Per gli altri comparti, al netto di una forte raccomandazione a utilizzare gli ammortizzatori sociali previsti dalla legislazione vigente, la decisione tornerà in capo alle aziende. Sta per aprirsi dunque una stagione molto impegnativa.

In questo contesto di ritorno alla 'normalità' è nata BridgeforIT, l'iniziativa congiunta di iCorporate, società di consulenza specializzata nella comunicazione corporate, economico finanziaria e di crisi, e Vertus, advisory company italiana, che dal 2008 supporta imprese e persone in progetti di tutela del valore e rilancio attraverso la reindustrializzazione, i servizi hr e la finanza agevolata.

BridgeforIT è una partnership strategica rivolta alle aziende produttive in difficoltà per offrire loro un servizio integrato che, grazie a un mix di azioni combinate di reindustrializzazione, comunicazione, public affair e salvaguardia della reputazione, supporti la continuità industriale e occupazionale del tessuto produttivo italiano.

"Non è un mistero purtroppo", spiega a *Prima* Francesco Foscarini, presidente esecutivo di iCorporate, "che i numerosi effetti negativi che la pandemia si lascerà dietro dovranno essere affrontati con un importante sforzo di ripensamento e rinnovamento da parte di molte aziende: i processi di ristrutturazione di successo saranno

quelli che sapranno preservare lavoro e tessuto sociale sul territorio, know how e di conseguenza reputazione. Con Vertus abbiamo pensato di mettere a fattor comune le nostre rispettive competenze per supportare le aziende nei processi di trasformazione e per aiutare il tessuto produttivo italiano ad affrontare le importanti sfide che il Paese si troverà di fronte nei prossimi mesi".

Alessandro Ielo, fondatore e managing partner di Vertus, con alle spalle una lunga esperienza nel campo delle reindustrializzazioni, è convinto che "nei prossimi anni vivremo un periodo di profonda trasformazione: chi saprà e avrà la forza d'innovare potrà cogliere grandi opportunità. La pandemia ha soltanto accelerato un processo in atto in diversi settori della manifattura. La nostra risposta, ovvero la reindustrializzazione, è la strada maestra per non disperdere esperienze e competenze preziose. Confidiamo che anche gli esponenti del governo possano sostenere queste misure, nel segno delle politiche attive. Sulla base dell'esperienza di Vertus, con progetti di reindustrializzazione e ricollocamento integrati, in media, si riescono a salvaguardare tra il 60% e il 70% dei lavoratori coinvolti da piani di ridimensionamento".

A oggi, secondo i dati analizzati da Vertus e da iCorporate, su circa 100 tavoli di crisi di aziende di sola produzione aperti al ministero dello Sviluppo economico a Roma negli ultimi due anni, che coinvolgono complessi-

vamente oltre 33mila lavoratori, soltanto 11 – per circa 2.300 lavoratori totali – vedono imprese che hanno voluto avviare un processo di reindustrializzazione strutturato, coinvolgendo partner strategici specializzati.

È per questo che Foscarini e Ielo sono ancor più convinti che i progetti di reindustrializzazione, combinati con strumenti di ricollocamento attivo, siano lo strumento più funzionale per salvaguardare i posti di lavoro, per preservare il tessuto industriale e produttivo del Paese e limitare l'impatto reputazionale di importanti processi di riorganizzazione, rispondendo alle crescenti richieste di responsabilità sociale da parte degli stakeholder e sostenendo il dialogo tra imprese e organizzazioni sindacali, grazie anche al ruolo attivo svolto dal governo, dagli enti territoriali e dalle istituzioni.

Insomma ci sarebbe molto da fare. "BridgeforIT", insiste Foscarini, "è pronta ad aiutare le aziende in difficoltà in tutte le fasi del loro processo di riconversione industriale – dall'analisi del contesto industriale, all'ideazione di nuovi progetti, alla ricerca di nuovi investitori – e, al contempo, a salvaguardare la loro reputazione, attraverso attività di reputation & communication management, volte a valorizzare la responsabilità sociale dell'impresa e comunicare coerentemente l'impegno che la stessa impiega nel tutelare la produttività e i posti di lavoro, sostenendo la relazione con tutti gli stakeholder".